

FA STATO IL DISCORSO ORALE

Progetto di sviluppo regionale e territoriale (PREGO)

3. Zukunftskonferenz

Münster, 26 novembre 2007

Saluto i promotori e tutti i partecipanti alla giornata.

Oggi ci incontriamo nuovamente, segno che il progetto di politica regionale PREGO (nuova denominazione a partire dal 26.11: San Gottardo) si sta consolidando, e che la forza delle visioni dei nostri quattro Cantoni alpini non va esaurendosi, ma sta invece amplificando la riflessione che ci sta a cuore oltre i confini delle nostre regioni. La giornata odierna rappresenta ancora un momento in cui le regioni montane si augurano di essere guardate e ascoltate da tutta la popolazione e dalle autorità politiche federali e degli altri Cantoni elvetici. Poiché lo sviluppo socio-economico della Svizzera passa necessariamente dalle nostre montagne.

Il progetto di cooperazione tra Vallese, Grigioni, Uri e Ticino, i quattro Cantoni il cui territorio converge sulla sommità del San Gottardo, va continuamente sostenuto e rilanciato. Gli sforzi comuni in vista di una presenza più forte e compatta sui mercati turistici dei prodotti agricoli, dell'artigianato, della piccola industria e dei servizi, vanno moltiplicati e diversificati. Abbiamo bisogno di determinazione e creatività per

scardinare la logica che concentra le risorse e le attività di sviluppo prevalentemente - e quasi automaticamente - negli agglomerati urbani, penalizzando le aree periferiche non a causa di una loro reale mancanza, bensì come soluzione di comodo.

Credo che noi possiamo ormai dire di avere fatto il passo più importante, quello di affrontare il tema uniti a livello sovraregionale. Abbiamo sperimentato non solo che l'unione fa la forza, ma anche che apre prospettive morali e operative su cui basare un futuro più favorevole.

Anche se il progetto Porta Alpina, proposto dagli amici Grigionesi per rilanciare la zona di Sedrun e della Surselva, ha conosciuto una battuta d'arresto, ci ha comunque permesso di avviare una riflessione insieme alla Confederazione, i cui frutti mi auguro non andranno persi. Le potenziali risorse dell'area del San Gottardo - di cui possono beneficiare l'intera Svizzera e le regioni densamente urbanizzate della Germania meridionale e dell'Italia settentrionale - sono state riconosciute.

E' stato recepito - ne sono convinto - che la regione del S. Gottardo ha qualcosa di unico e di straordinario da offrire e opportunità da valorizzare. Abbiamo, infatti, saputo proporci con un'offerta coordinata e un'immagine unitaria. Siamo riusciti a far capire che il S. Gottardo, oltre ai beni materiali, ha un valore aggiunto che non ha prezzo, la sua entità emozionale, rappresentata dall'essere origine, patria, storia e natura.

La nuova politica regionale della Confederazione ha imposto un ripensamento sulle modalità di sostegno alle regioni periferiche. I lavori per la realizzazione delle Nuove trasversali ferroviarie alpine avanzano al San Gottardo, mentre la linea del Lötschberg è stata inaugurata: ciò significa che si stanno aprendo nuove prospettive (e anche qualche rischio) per la gestione del sistema dei trasporti nell'area alpina. Al Cantone Ticino, fra l'altro, oltre al trasferimento del traffico pesante in transito dalla strada alla rotaia, sta a cuore il tema della funzionalità della linea di montagna al San Gottardo, della sua integrazione con l'asse est-ovest gestito dalla *Matterhorn-Gotthard Bahn* e dalla Ferrovia retica, e della viabilità sui passi alpini che contornano il San Gottardo (p.es. apertura invernale del Lucomagno).

Nel mese di luglio è stata avviata una nuova fase di lavoro. I Cantoni Ticino, Uri, Vallese e Grigioni hanno sottoscritto una dichiarazione d'intenti (*Memorandum of Understanding*) per ribadire la volontà di continuare la collaborazione, sviluppando un piano d'azione mirato ad attuare progetti concreti.

Vorrei esporvi gli elementi principali di questa dichiarazione di intenti, che sono tre:

- Un'organizzazione semplice e diretta. I quattro Cantoni hanno designato i propri rappresentanti, che dirigono il progetto mediante "L'incontro dei Consiglieri di Stato". Un comitato di

accompagnamento, composto di tre delegati per ogni Cantone, che assume le funzioni esecutive con il supporto di operatori esterni.

- Per quanto riguarda i contenuti, sono stati individuati quattro temi principali, da approfondire e tramite cui dare forma e sostanza a un'azione comune. I temi vertono sulla promozione economica, l'organizzazione territoriale, i trasporti e su un modello organizzativo per sviluppare e gestire i diversi progetti, grazie al quale poter poi proporre e vendere un prodotto “*Gottardo*” unico.
- Il finanziamento di questa fase di lavoro è stato assicurato dai quattro Cantoni; il Canton Grigioni ha finora assunto una parte preponderante dei costi (110'000 franchi su 200'000), poiché uno sforzo particolare è stato fatto per approfondire il progetto Porta Alpina.

Un accordo di principio era già stato preso anche per assicurare alle medesime condizioni la continuità del lavoro nel 2007. Per gli anni 2008-2011 è stato inviato a Berna il piano di attuazione di NPR “San Gottardo” da parte del Canton Uri a nome di tutti i quattro Cantoni. L'obiettivo è di riuscire a partire con il prossimo anno con una struttura di progetto solida (è in fase di nomina la posizione di capo progetto San Gottardo) grazie alla garanzia di finanziamento di Confederazione, Cantoni e Regioni. Si avrà quindi una piattaforma per altre idee e progetti d'interesse comune, da sviluppare successivamente e

promuovere possibilmente sotto un'unica regia, altamente professionale ed efficiente.

Anche il programma di politica regionale del Cantone Ticino – che vi sarà presentato dal Direttore della Divisione economia cantonale, Arnoldo Coduri – ha fatto propria la centralità dell'area del S. Gottardo e sottolinea l'impostazione innovativa che fa di PREGO (San Gottardo) un vero e proprio progetto-pilota. Sarà ora fondamentale tenere desta l'attenzione sui nostri progetti e continuare ad attivare tutti gli attori in grado di far vivere PREGO (San Gottardo) e dargli un futuro.

Mi auguro quindi che la giornata di oggi sia proficua e ci possa consentire di fare un altro concreto passo avanti sulla via del rilancio delle nostre regioni montane. In questo modo, i contenuti della “Visione 2020” che stiamo sempre più precisando potranno diventare realtà.